

LO STILE DELLO ZAR

**Arte e moda
tra Italia e Russia
dal XIV al XVIII
secolo**

Regione Toscana
Provincia di Prato
Comune di Prato
Camera di
Commercio di Prato
Fondazione Cassa
di Risparmio di Prato
Agenzia per
il Turismo di Prato

Prato

Museo
del Tessuto

Fondazione Museo
del Tessuto di Prato
Museo Statale Ermitage
Fondazione Ermitage Italia

19 settembre
2009
10 gennaio
2010

Soprintendenza per
il P.S.A.E. per le province
di FI, PT, PO
Soprintendenza
Speciale per il P.S.A.E.
e per il Polo Museale
della città di Firenze
Opificio delle Pietre Dure

in collaborazione con:
Museo del Cremlino
Museo Statale Russo

con il sostegno di:
Cariprato
Consiag

Lamberto Gestri
Presidente della
Provincia di Prato

Prato, capitale europea del tessile e della moda, si propone come sede – straordinariamente naturale – della riflessione sugli affascinanti legami tra la grande arte, l'abbigliamento e le stoffe.

Lo fa esaltando il suo *genius loci*, caratterizzato dalla vocazione manifatturiera, e la sua secolare capacità di sviluppare contatti e relazioni con il mondo.

Il progetto *Lo stile dello Zar* costituisce, in questa fase complessa di cambiamento, una sfida che guarda al futuro. Rappresenta molto più di una mostra e di un evento di respiro internazionale.

È la testimonianza di un impegno determinato di rispondere alle difficoltà scommettendo sulla capacità di reinventarsi. È lo sforzo orientato a rinnovare il percorso di una comunità che non tradisce il suo passato ma anzi lo trasforma in grande risorsa per affrontare tempi nuovi. Lo fa stabilendo un innovativo patto di collaborazione con una delle più rilevanti istituzioni culturali del mondo, il Museo dell'Ermitage.

Prato e il suo distretto identificano con il continuo rinnovarsi del prodotto tessile una forte propensione alla contemporaneità. Prato, con la sua eccezionale abilità creativa, è il qui e l'oggi della moda italiana nel mondo. *Lo stile dello Zar* riannoda i fili di questa contemporaneità con la grande arte italiana ed europea dei secoli passati, in un contesto di relazioni, suggestioni e scambi affascinanti e inaspettati. Tutti assolutamente da scoprire.

Come assolutamente da scoprire sono le grandi risorse d'arte e di cultura della terra di Francesco di Marco Datini, singolare protagonista – nel Trecento – della prima esperienza mercantile globalizzata. Le storie di Santo Stefano di Filippo Lippi nella cattedrale di Prato, il castello federiciano della città, la Villa Medicea “per eccellenza” di Poggio a Caiano, sono soltanto alcuni gioielli di questo prezioso scrigno d'arte custodito dal cuore della Toscana che a partire da settembre è pronto a rivelarsi a quanti vorranno scoprire *Lo stile dello Zar*.

**Prato
guarda
al futuro.**